

## PROPOSTA SCUOLE 25/26

### INCROCI TEATRALI – TEMA DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

**Giovedì 22 gennaio ore 11.30**

**SI TU T'EN VAS (SE TE NE VAI) DI KELLY RIVIÈRE**

traduzione di **Francesca Ritrovato**

con **Francesca Ritrovato** e **Manuel Nucera**

regia **Andrea Collavino**

con la collaborazione di **Teatro Miela, Teatro del Grillo e Teatro di Anghiari**

Si tratta di uno spettacolo che affronta il delicato e attuale tema **dell'abbandono scolastico**, in particolare tra le ragazze e i ragazzi adolescenti.

Il testo è un dialogo intenso scritto dalla drammaturga e attrice francese **Kelly Rivière**, tradotto in italiano da **Francesca Ritrovato**, che ne è anche interprete e che ha saputo cogliere la profonda attualità e la forza umana di questa storia.

Il protagonista è **Nathan**, un quindicenne deciso ad abbandonare il liceo. Prima di andarsene, scrive una lettera alla sua insegnante di francese per spiegare le ragioni della sua scelta e, infine, decide di incontrarla per un confronto diretto. Da questo incontro nasce un dialogo acceso e sincero: la professoressa cerca di dissuadere Nathan dal suo intento, ma nel farlo porta a galla anche le proprie fragilità.

L'autrice riesce con grande sensibilità a rendere **entrambi i personaggi profondamente umani e empatici**, stimolando nel pubblico riflessioni e sentimenti contrastanti — come solo il buon teatro sa fare.

Al termine dello spettacolo è previsto un **momento di confronto e dibattito** aperto, durante il quale le e gli interpreti dialogheranno con il pubblico, stimolando riflessioni e accogliendo domande e punti di vista.

Crediamo che questo spettacolo possa essere non solo un'esperienza teatrale di grande impatto, ma anche **uno strumento educativo prezioso**, capace di far nascere domande, ascolto reciproco e consapevolezza.

Durata 60' circa

**PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E TERZE MEDIE**

**INCROCI TEATRALI - TASSELLI DI MEMORIA**

~~Martedì 3 febbraio ore 11.30~~ **TUTTO ESAURITO**

**Die Weisse Rose /LA ROSA BIANCA**

di **Aida Talliente**

con **Aida Talliente e Sandro Fulvio Pivotti**

musiche di **Marco Colonna**

una produzione **Aria Teatro e Teatro della Memoria** (in collaborazione con la **Regione Puglia**)

in collaborazione con **Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro Associazione Carpe Diem  
(Regione Sardegna)

un ringraziamento al **Dottor Umberto Lodovici** e al **Dottor Paolo Ghezzi**

La “Rosa Bianca” è il nome scelto da un gruppo di studenti universitari di Monaco, che dalla primavera del 1942 all’inverno del 1943 iniziarono e portarono avanti con coraggio un percorso di resistenza politica contro il regime nazista. Il gruppo di amici e conoscenti, ispirati da “libri proibiti” di straordinari scrittori, organizzarono un’attività sovversiva, scrivendo e divulgando in diverse città della Germania dei volantini che portavano la voce di una piccola parte del popolo, quello che non poteva tacere davanti alla violazione dei diritti umani e alla negazione della libertà. Il nucleo principale composto da Hans e Sophie Sholl, Alexander Schmorell, Willi Graf, Christoph Probst e il professor Kurt Huber, venne scoperto nel febbraio del 43. Tutti e sei i componenti furono arrestati, processati e ghigliottinati per alto tradimento. Ma il loro messaggio non si esaurì quell’inverno, fu accolto e portato avanti da altri, anche in seguito alla loro morte. I membri della Rosa Bianca erano dei ragazzi provenienti da famiglie per lo più borghesi. Famiglie amorevoli che avevano cresciuto permettendo loro di poter distinguere tra il giusto e l’ingiusto e di farsi carico con piena responsabilità delle proprie azioni. Pur vivendo sotto la ferocia della dittatura nazista, questi giovani furono in grado di scegliere da che parte stare donando se stessi, per i diritti di tutti.

La loro **Resistenza non violenta** è uno straordinario esempio di azione politica, che attraverso parole e idee ha generato, per la prima volta, un messaggio universale contemplando la possibilità portatori di bellezza nella propria diversità. Un messaggio tra i più attuali e contemporanei, che parla di libertà. Libertà così tanto desiderata da rischiare la propria vita per riaverla.

Il racconto di queste vite, costruito partendo da lettere, pensieri giovani di allora, che attraverso le loro scelte e le loro azioni lasciarono delle tracce e ai giovani di oggi, in costante cammino verso la costruzione di un mondo più giusto, più etico, più umano, un mondo che ancora fatica a trovare strumenti di pace. Solo le storie degli uomini possono risuonare e cambiare la vita di qualcosa che va al di là del loro tempo. Il coraggio di ogni generazione è la chiave per lo sviluppo della nostra civiltà. Questo è ciò che deve essere difeso. Come è stato fatto allora, così deve esserlo oggi.

Lo spettacolo ha debuttato a Cracovia in Polonia, come tappa conclusiva del progetto “Treno della memoria della regione Puglia”. 1000 ragazzi delle scuole superiori in viaggio verso la Polonia, durante i pellegrinaggi nei diversi luoghi della memoria come i campi di Auschwitz, Birkenau,

Treblinka e strumento del teatro. Abbiamo raccolto 1000 cartoline scritte da ogni ragazzo e dedicate ai vari membri della Rosa Bianca. Questi pensieri verranno esposti di volta in volta nei vari allestimenti.

Durata 60'

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E SECONDE E TERZE MEDIE

**\*La mostra itinerante**

**“Die Weisse Rose”**

Oltre allo spettacolo, il progetto sulla Rosa Bianca mette a disposizione una mostra itinerante con traduzione italiana, curata dalla Fondazione Die dei protagonisti e il racconto dei fatti drammatici che hanno portato al loro arresto e alla condanna a morte. Il referente è il Dottor Umberto Lodovici, storico, ricercatore e cultore della materia in tori all'interno di questo “viaggio nella memoria” e che si renderà disponibile ad incontrare il pubblico anche dopo gli spettacoli.

**INCROCI TEATRALI – PROTAGONISTE**

**Mercoledì 18 marzo ore 11.30**

**ALFONSINA CON LA A. L'INCREDIBILE STORIA DI ALFONSINA STRADA**

Di e con **Monica Faggiani**

“Alfonsina con la A – l’incredibile storia di Alfonsina Strada”, prima donna a competere in gare maschili come il Giro di Lombardia e il Giro d’Italia, ritenuta tra le pioniere della parificazione tra sport maschile e femminile.

Il 10 maggio del 1924, con il numero 72, Alfonsina Strada prende parte al Giro d’Italia, unica corridora in gara. Mai nessuna prima di lei e mai più nessuna dopo di lei.

A tre giorni dalla partenza il suo nome compare sulla Gazzetta dello Sport come “Alfonsino Strada di Milano”, non si sa se la “a” mancante sia dovuta a un errore o a una precisa volontà.

La storia di Alfonsina Strada nata Morini, detta ‘Fonsina’, anche se oggi poco conosciuta, è una storia appassionante, poetica e struggente.

È la storia di una donna che per tutta la vita non ha desiderato altro che pedalare e non scendere mai dalla sua bicicletta, sperando così di fuggire lontano dalla miseria delle sue origini e di superare quel limite che la società, la cultura dell’epoca e il suo essere femmina volevano imporle. Con la bicicletta Alfonsina ha imparato la disubbidienza, ha imparato a sfidare i maschi ma sui pedali mai con le mani, senza arrendersi mai. Era “il diavolo in gonnella”, le urlavano “matta”, “vacca”, “logia”, “non ce la farai” ma Alfonsina sapeva bene che così facendo non parlavano di lei ma stavano solo mostrando i propri limiti. Non si sognavano minimamente di arrivare là dove lei era già arrivata da un pezzo. “Che se gli esseri umani sono addirittura arrivati sulla luna – diceva – io davvero non posso andare in bicicletta?”

La storia di una donna incredibile, femminista senza saperlo, generosa, visionaria che ha aperto un varco per l’emancipazione sportiva – e sociale – delle donne, di tante donne che sono venute dopo di lei guidate dal suo esempio e dalla sua tenacia.

<https://www.klpteatro.it/alfonsina-strada-monica-faggiani-recensione>

Durata 60’

**PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E TERZE MEDIE**

**TEATRO IN LINGUA INGLESE**

**Giovedì 9 aprile ore 11.30**

**HAMLET DOUBLE BILL**

di e con **Adrian Hughes, Alberto Ierardi e Giorgio Vierda**

Musiche arrangiate da **Alberto Ierardi** (chitarra) e **Adrian Hughes** (flauto traverso)

Costumi **Adrian Hughes**

Produzione **La Ribalta Teatro** e **The English Theatre Company** con il sostegno de **I Sacchi di Sabbia**

Vincitore del premio **"ShakeSphere2024"**, promosso da **ESFN** (European Shakespeare Festivals Network).

Ospite nel 2024 de: **York International Shakespeare Festival** (UK), **Shakespeare Festival Neuss** (De), **Craiova Shakespeare Festival** (Ro), **Ukrainian Shakespeare Festival** (Ukr), **Itaka Shakespeare Festival** (Cortanovci, Serbia) e **Gdansk Shakespeare Festival** (PL). Nel 2025 de: **Catalunya Shakespeare Festival** (Barcellona) e **Verona Shakespeare Fringe** (ITA).

"Hamlet Double Bill" è uno spettacolo in lingua originale, liberamente tratto dall'Amleto di W. Shakespeare, suddiviso in due Atti Unici: *The Play's The Thing* *The Rest Is Silence*.

Nella prima parte, *The Play's The Thing*, caratterizzata da un'atmosfera decisamente brillante, rocambolesca e piena di giochi di teatro nel teatro, i protagonisti sono proprio quegli Attori che nel testo originale di Shakespeare, hanno messo in scena "La Trappola per Topi", lo stratagemma che permetterà ad Amleto di dimostrare la colpevolezza dello zio Claudio. Ci siamo immaginati che questi tre Attori siano appena tornati dal loro tour in Danimarca e che vogliano raccontare al pubblico contemporaneo, con goffi ma volenterosi tentativi, la storia dell'Amleto in 25 minuti.

Nella seconda parte, *The Rest Is Silence*, invece decisamente contraddistinta da uno stile più lugubre e nostalgico, vediamo come protagonisti i due becchini, chiamati a seppellire tutti i morti della vicenda. Mentre scavano, i due incontrano gli spiriti di alcuni dei personaggi della storia, tra cui quelli di Claudio, Ofelia, Amleto stesso e Gertrude. Questi ultimi colgono l'occasione di redimersi o di raccontare la loro versione dei fatti nella speranza di non essere mai più dimenticati.

Arricchito dalla presenza di musiche di scena, prese in prestito sia dalla tradizione delle ballate inglesi del cinquecento sia dalla musica popolare italiana, Hamlet Double Bill è un viaggio originale all'interno del testo di Shakespeare, in cui viene resa la giusta dignità a quei personaggi minori del dramma originale, che di solito non godono di molta attenzione da parte del pubblico.

Dicono dello spettacolo:

<https://muse.jhu.edu/pub/1/article/956901> (dalla rivista Shakespeare Bulletin della John Hopkins University)

<https://artboxportal.com/double-bill-or-what-you-will-hamlet-double-bill-la-ribalta-teatro-the-english-theatre-company-italy/>

Durata 60' circa

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

**PREZZI**

**Prezzo studenti 7 euro**

**Gli insegnanti saranno ospiti del teatro**

**Per informazioni :**

**Caterina della Zonca**

[caterina.dellazonca@miela.it](mailto:caterina.dellazonca@miela.it)

tel +39 040 365119

**Paola Saitta**

[distribuzione@lunaguinzaglio.com](mailto:distribuzione@lunaguinzaglio.com)

+39 329 129 7198